

# Azzolini: stop alle nuove industrie

*Ordinanza anti-camini: «Così fermo l'inceneritore per sempre»*

di Matteo Marcon

**MOGLIANO.** Lotta all'inceneritore ed emergenze ambientali: Azzolini annuncia l'ordinanza «anti-camini». «Vietò l'insediamento di nuove realtà industriali con sistemi di combustione nel nostro Comune — spiega il sindaco moglianesi — finché non rientrano gli sfioramenti di polveri sottili». E nell'emergenza per le elevate concentrazioni di Pm10 nell'aria, ci finisce anche l'inceneritore. Quella che ha in mente Azzolini è infatti un'ordinanza ad hoc, finalizzata ad ostacolare in maniera definitiva, o quasi, la realizzazione di un impianto per rifiuti industriali nella frazione di Bonisiolo. Già cassato dal consiglio regionale, che giovedì scorso ha votato a maggioranza l'emendamento «congelamento-inceneritori», il progetto di Unindustria e Iniziative Ambientali subisce così l'ennesimo veto istituzionale. Non bastasse la convergenza bipartisan di Lega Nord, Pd, Comunisti e qualche consigliere Pdl, con la quale gli tutti i nuovi inceneritori previsti in Veneto vengono subordinati alla preventiva redazione di un piano per i rifiuti regionale, presto arriverà anche lo stop del Comu-



ne moglianesi. «E' un'ordinanza che parte dal dovere di tutela della salute che compete ai sindaci — spiega il primo cittadino Giovanni Azzolini — si tratta di un obbligo di legge sia regionale che nazionale per il controllo della qualità dell'ambiente ed in particolare della concentrazione di polveri sottili nell'aria. E' dimostrato che gli inceneritori emettono polveri sottili, ed è altrettanto vero che su questo fronte le nostre città stanno vivendo una situazione di emergen-



La protesta contro gli inceneritori e Azzolini

za. I limiti delle Pm10 si possono sfiorare solo 33 volte all'anno e ciò è ampiamente superato». Nelle scorse settimane Azzolini ha emanato un piano anti-Pm10 che limita la circolazione delle auto in centro e l'uso degli impianti di riscaldamento, ma sono in arrivo misure ben più rigide. Il testo dell'ordinanza, assicura il sindaco, sarà pronto già la prossima settimana, dopo i necessari controlli legali e di legittimità: «Siamo in condizioni di straordinarietà e urgenza — afferma aAzzolini

ni — oltre al Piano Anti Pm10, per tutelare la salute dei cittadini emetterò il divieto di insediare in città nuove industrie che producano polveri sottili attraverso sistemi di combustione, finché non saremo rientrati nei limiti di legge». Azzolini mette così in campo una strategia di secondo livello contro l'inceneritore: non si sa mai che gli industriali capeggiati da Andrea Tomat e vicini al governatore uscente Giancarlo Galan non tirino fuori all'improvviso qualche asso nella manica. «Ce n'è anche una terza, che però è riservata. Mi da fastidio che la nostra contrarietà agli impianti di Mogliano e Silea passi per un'indistinta iscrizione al partito del no, non sono certo un disobbediente o un no global — scherza Azzolini — bisogna essere chiari, questa tecnologia non va scartata a priori, ma nei nostri territori è proprio inaccettabile. Penso che in Veneto una volta approvato un piano adeguato per la gestione dei rifiuti sarà inevitabile ricorrere a tali strumenti. Ma se l'inceneritore si deve proprio fare — conclude — almeno si individui un luogo che sia in grado di minimizzarne i danni e che non crei disagi al contesto economico territoriale».